

LE GESTIONI ASSOCIATE DELL'UNIONE DEI COMUNI valdarno^evaldisieve

Avvio Gestione Associata *“Pianificazione
urbanistica ed edilizia di ambito comunale”*

G.A. 2018



INDICE

Il Piano strutturale intercomunale	3
Disciplinare organizzativo	5
Piano dei costi	9
Cronoprogramma	11

Il Piano strutturale intercomunale

Legge urbanistica regionale

L'articolo 23 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 ("Norme per il governo del territorio") prevede la possibilità di approvare un **piano strutturale intercomunale**. L'esercizio associato prevede la **costituzione di un ufficio unico di piano** mediante diverse modalità, fra cui **l'unione di comuni**. Qualora la funzione sia stata associata nell'unione per **disposizione statutaria** non è necessaria la stipula di una convenzione. L'**organo competente** ad assumere gli atti propositivi, in assenza di diversa previsione statutaria, è individuato nella **giunta dell'unione**.

Statuto dell'Unione

Il secondo comma, lettera c), dell'art. 10 del nuovo Statuto prevede che l'Unione **esercita le funzioni di "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale"** per i comuni di Londa e San Godenzo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Al successivo art. 11 il nuovo Statuto stabilisce che **l'avvio dell'effettiva gestione da parte dell'Unione** della funzione «Pianificazione» **"per gli altri comuni è stabilito con delibera dei singoli consigli comunali"** sulla base di un progetto gestionale predisposto dalla giunta dell'unione.

- La Giunta ha proposto ai comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina di attivare la gestione associata della funzione **"Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale"** con decorrenza dal 1° aprile 2018 sulla base dei seguenti principi organizzativi:
- L'esercizio della funzione ha per oggetto la redazione e gestione del Piano Strutturale Intercomunale e relative varianti, mediante la costituzione di un Ufficio Unico di Piano, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65;
- L'unione assume la funzione di ente responsabile dell'esercizio associato e la giunta dell'unione è individuato quale organo competente;
- La composizione, le responsabilità interne, i compiti e il funzionamento dell'Ufficio Unico, per quanto non previsto dalla legge, sono stabiliti dalla Giunta, alla presenza dei sindaci dei comuni interessati, con propri atti di natura organizzativa e/o regolamentare;
- L'Ufficio di Piano, sentite le strutture tecniche comunali di riferimento, predisporrà un programma operativo tecnico e tecnico-finanziario annuale e pluriennale, da aggiornare annualmente, che sarà approvato dalla giunta;
- I costi della gestione associata saranno ripartiti annualmente dalla giunta, in conformità allo statuto e tenendo conto, di norma, dei seguenti principi generali:
 - le spese per la redazione del piano e per il funzionamento dell'Ufficio, comprese quelle per consulenze e collaborazioni, e per acquisti di materiali e prodotti tecnologici, tenendo conto della popolazione e dell'estensione territoriale;
 - le spese per l'allineamento dei quadri conoscitivi a carico dei singoli comuni interessati.
- Il Servizio sarà ulteriormente disciplinato dai regolamenti adottati dall'unione (...) come stabilito dall'art. 16 del nuovo Statuto.

Delibera della Giunta dell'Unione n. 19 del 20/02/2018

Articolo 16 del nuovo Statuto dell'Unione

- Gli organi dell'unione (...) adottano gli atti regolamentari, organizzativi e operativi per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi affidati dai comuni.
- Dalla data prevista per l'esercizio effettivo delle funzioni ... (l'unione) subentra nella titolarità di tutti i rapporti (...) i comuni non possono adottare atti in diffinità.
- L'esercizio associato delle funzioni (...) si attua attraverso le strutture organizzative, le risorse finanziarie ed umane dell'unione e comporta, di norma, il trasferimento, anche mediante comando o distacco, del personale comunale impiegato.

- Pelago: n. 13 del 16 marzo 2018
- Pontassieve: n. 16 del 6 marzo 2018
- Rufina: n. 9 del 28 marzo 2018
- Londa: n. 16 del 27 marzo 2018
- San Godenzo: n. 13 del 26 marzo 2018.

Con le delibere consiliari i comuni hanno aderito (o confermato l'adesione) alla gestione associata ed hanno approvato i criteri generali.

Delibere consiliari di adesione o conferma

Disciplinare organizzativo

DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO per l'esercizio della **Gestione Associata** della funzione ***“Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di ambito sovracomunale”*** relativamente ai Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo.

1. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è costituita da:

- LR n. 65 del 10/11/2014 “Norme per il governo del territorio” ed, in particolare, gli articoli 23 e 24 che disciplinano le modalità di adozione ed approvazione del piano strutturale intercomunale in forma associata;
- LR n. 68 del 27/12/2011 “ Norme sul sistema delle autonomie locali” ed, in particolare, l’art. 56 che, in materia di urbanistica, rinvia alle “modalità stabilite dalla legislazione di settore”.
- Il Titolo I capo V del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, che promuove l’esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni, demandando loro piena autonomia nell’individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la relativa attuazione;
- il vigente nuovo Statuto dell’Unione dei Comuni che all’art. 10, comma 2, lettera c) stabilisce che *“L’Unione esercita le funzioni [...] di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale”* per i comuni di Londa e San Godenzo dal 1° gennaio 2015. Al successivo articolo 11 prevede che *“l’avvio dell’effettiva gestione [...] delle funzioni indicate all’articolo 10 [...], comma 2, lettera c), per gli*

altri comuni è stabilito con delibera dei singoli consigli comunali”.

- D.G.R. n° 55 del 29/01/2018 “Termini e modalità per la verifica dell’effettivo esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle unioni dei comuni” ed, in particolare, l’**Allegato “A”**, paragrafo 5., punti 5.3 e 5.4.

2. Atti amministrativi di avvio e organizzazione

- L’articolo 16 del nuovo Statuto detta le disposizioni generali per la gestione associata delle funzioni attribuite prevedendo che *“gli organi dell’unione, nell’ambito delle rispettive competenze, adottano gli atti regolamentari, organizzativi e operativi per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi affidati. Dalla data prevista per l’esercizio effettivo delle funzioni e dei servizi comunali da parte dell’unione, questa subentra nella titolarità di tutti i rapporti relativi agli stessi. Dalla medesima data i comuni non possono adottare atti in difformità. [...] L’esercizio associato delle funzioni, competenze e servizi propri dei comuni si attua attraverso le strutture organizzative, le risorse finanziarie ed umane dell’unione”.*
- La gestione associata per i Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina è stata attivata con delibera della Giunta dell’Unione n. 19 del 20/02/2018 e confermata con deliberazioni dei consigli comunali (Pelago n. 13/2018,

Pontassieve n.16/2018 e Rufina n. 9/2018).

Con le delibere di attivazione della gestione sono stati approvati i principi organizzativi generali:

- ✓ oggetto della funzione: “**redazione e gestione del Piano Strutturale Intercomunale e relative varianti, mediante la costituzione di un Ufficio Unico di Piano**”;
- ✓ l’unione assume la funzione di ente responsabile e la giunta di organo competente;
- ✓ la composizione, le responsabilità interne, i compiti e il funzionamento dell’Ufficio di Piano, per quanto non previsto dalla legge, sono stabiliti dalla Giunta;
- ✓ l’Ufficio di Piano, sentite le strutture tecniche comunali di riferimento, predisporrà un programma operativo tecnico e tecnico-finanziario annuale e pluriennale;
- ✓ principio di ripartizione dei costi che tiene conto della popolazione e dell’estensione territoriale, escluse le spese per l’allineamento dei quadri conoscitivi che sono a carico dell’ente interessato.
- ✓ è confermato il potere regolamentare dell’unione, previsto dall’art. 16 dello Statuto.

- I principi generali sono stati approvati anche dai consigli comunali di Londa (delibera n. 16/2018) e San Godenzo (n. 13/2018).

3. Oggetto del conferimento

Le funzioni e servizi in materia di “*Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di ambito sovracomunale*” conferite alla gestione associata consistono in:

- **Redazione del Piano Strutturale Intercomunale** ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 94, comma 2, della LR n. 65/2014;
- **Redazione delle varianti** al Piano Strutturale ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 29 e 30 della LR n. 65/2014;
- **Formazione** e gestione del Sistema Informativo Territoriale ai sensi e

per gli effetti di cui agli artt. 55 e 56 della LR n. 65/2014;

- **Iniziativa di informazione** e partecipazione ai sensi del Capo V della LR n. 65/2014.

4. Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l’esercizio associato della funzione di *Pianificazione urbanistica* da parte dell’Unione sono quelli dell’economicità, efficacia, efficienza e della migliore integrazione possibile nel governo del territorio fra amministrazioni comunali.

L’Unione assicura la medesima e identica cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti partecipanti indistintamente e di tutti i cittadini dei Comuni interessati.

Gli obiettivi sono perseguiti con l’utilizzo delle strutture ed attrezzature dei Comuni e dell’Unione, mediante l’impiego di personale dipendente dell’Unione e/o dei Comuni e con l’ausilio di soggetti esterni di alta professionalità non disponibili all’interno delle amministrazioni interessate.

5. Organizzazione della struttura

- L’Unione è l’ente responsabile della funzione e la Giunta dell’Unione è l’organo di rappresentanza e di indirizzo politico e, in tale veste, assume tutti gli atti previsti dalla normativa di settore. La Giunta delibera sugli atti inerenti la funzione con la presenza di tutti i sindaci dei Comuni aderenti alla gestione associata, salvo i casi di forza maggiore. Ove lo ritenga utile la Giunta può istituire la Consulta di settore prevista dall’art. 35 dello Statuto, con funzioni istruttorie e propositive.

- L’Ufficio di Piano è la struttura organizzativa preposta alla gestione della funzione associata, inserita all’interno della macrostruttura dell’Ente, quale Unità di Progetto ex-art. 11 del Regolamento degli uffici e dei servizi, nell’ambito del Servizio Affari Generali. Il Responsabile del Servizio di riferimento è responsabile organizzativo della funzione ed è soggetto ai poteri di indirizzo e controllo del Presidente e della Giunta dell’Unione. E’ facoltà della Giunta, nell’ambito della revisione della

macrostruttura, conferire le funzioni di cui al presente disciplinare ad un Servizio “Pianificazione”, appositamente istituito con relativa posizione organizzativa.

L’Ufficio di Piano è costituito da:

- il Responsabile, nominato dalla Giunta, che assume anche la funzione di responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 18 della LR 65/2014;
- i tecnici referenti dei Comuni, normalmente identificati nei Responsabili dei competenti servizi comunali;
- collaboratori, borsisti, stagisti, incaricati per il supporto al RUP, in possesso almeno di laurea triennale in Architettura e/o Pianificazione;
- gli operatori del SIT;
- lo staff amministrativo di supporto, individuato fra dipendenti dell’Unione e/o dei Comuni.

L’Ufficio di Piano, qualora sia costituito come autonomo Servizio «Pianificazione» con le competenze di cui agli artt. 107 e 109 del TUEL, assumerà anche le funzioni di coordinamento e direzione del servizio SIT già istituito presso l’Unione.

- Il Responsabile dell’Ufficio/RUP, oltre ai compiti precisi previsti dall’art. 18 della LR 65/2014, è responsabile dell’organizzazione dell’Ufficio, assicura il coordinamento del gruppo di lavoro ed intrattiene i rapporti con eventuali collaboratori esterni; partecipa alle conferenze di co-pianificazione e/o agli incontri istituzionali con gli Enti sovraordinati e con gli organi e gli altri Servizi dell’Unione; è responsabile dell’attuazione del programma dei lavori e relaziona periodicamente sullo stato di avanzamento del procedimento.

- I referenti comunali assicurano il flusso ed il trasferimento dei dati informativi relativi al proprio ambito territoriale; sono responsabili del collegamento con gli organi del proprio ente e riferiscono costantemente al proprio organo di indirizzo politico di provenienza sull’attività dell’Ufficio; partecipano/organizzano gli eventi informativi nell’ambito del territorio di competenza.

- Lo staff amministrativo di supporto ha compiti di verbalizzazione delle sedute di riunione dell’Ufficio e degli incontri con gli eventuali collaboratori esterni; redazione dei report delle attività; supporto all’organizzazione delle riunioni, calendarizzazione degli incontri e gestione delle sedute; predisposizione degli atti amministrativi e corrispondenza.

6. Attività

a. Le attività operative da svolgere per l’attuazione della presente funzione sono qui di seguito dettagliate:

Redazione del Piano Strutturale Intercomunale e relativo aggiornamento.

L’Ufficio di Piano dell’Unione rappresenta la struttura tecnica deputata alla esecuzione di tutte le azioni necessarie al completamento dell’iter procedurale che si conclude con l’approvazione del PSI, ed in particolare:

- redazione dei capitoli tecnici e bandi di gara relativi ai servizi tecnici per la redazione dei necessari studi di approfondimento, per la individuazione di eventuali collaboratori esterni, per il SIT, per il processo partecipativo, e quant’altro necessario;
- partecipazione nelle commissioni di gara;
- elaborazione e gestione del quadro conoscitivo;
- partecipazione al processo di VAS;
- costante raccordo con le giunte e gli altri organismi comunali, di norma svolto dal referente comunale, sia nella fase che precede l’adozione da parte della Giunta dell’Unione che nella fasi successive;
- raccordo tecnico con Enti territoriali e sovraordinati con riferimento alle forme di co-pianificazione e di concertazione istituzionale;
- esame delle osservazioni derivanti dal processo partecipativo e, a seguito dell’adozione, da parte dei cittadini e dei soggetti interessati;

Iniziative di Informazione e partecipazione

Ai fini della informazione e partecipazione l’Ufficio congiuntamente al garante dell’informazione e partecipazione predispone un programma di iniziative. In particolare il programma comprende:

- programma di attività di partecipazione propedeutico alla formazione del piano;
- piano della comunicazione istituzionale sui termini del procedimento di redazione del PSI;
- calendario di incontri per eventi di informazione/partecipazione presso le sedi indicate dai Comuni
- report dei dati derivanti dagli incontri partecipativi.

b. I Comuni, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza e della migliore integrazione possibile nel governo del territorio, assicurano il rapido conferimento di ogni utile dato già in proprio possesso o comunque desumibile dai dati in possesso; la messa a disposizione di opportune sedi per eventuali incontri di informazione e partecipazione rivolti alla cittadinanza, imprese, professionisti; ai fini dell'approvazione del PSI, l'adozione degli atti di propria competenza, di norma, entro 60gg dalla formale trasmissione da parte dell'Unione.

c. L'Ufficio di Piano provvede alla verifica periodica circa la conformità alla normativa e l'adeguatezza operativa del PSI e predispone le necessarie integrazioni e modifiche; provvede altresì a supportare la Giunta dell'Unione per la definizione e la verifica di indirizzi e obiettivi ed a darvi concreta attuazione.

d. Ulteriori attività svolte dall'Ufficio di Piano:

- formulazione di cronoprogrammi di attività relativi al punto 1, verifica degli stati di avanzamento;
- proposta degli schemi di deliberazione di adozione/approvazione degli atti da parte dei Comuni;
- formulazione di proposte di schemi di convenzione per la disciplina dei piani attuativi.

7. Modalità di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale

La proposta preliminare di Piano Strutturale Intercomunale predisposta dall'Ufficio di Piano sarà approvata dalla Giunta dell'Unione con l'unanimità dei sindaci che aderiscono alla gestione associata e

trasmessa per le osservazioni a tutti i Comuni interessati.

Le osservazioni ricevute saranno istruite dall'Ufficio di Piano, e l'esito dell'istruttoria trasmesso alla Giunta dell'Unione, per la definitiva approvazione all'unanimità dei sindaci che aderiscono alla gestione.

Successivamente sarà seguito l'iter ordinario (deliberazioni dei consigli comunali) per l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 65/2014.

8. Modalità per la suddivisione dei costi della funzione

Ai sensi dell'art. 46 dello Statuto i costi di gestione, e comunque tutti i costi non addebitabili ai Comuni singolarmente, sono suddivisi secondo il criterio generale della proporzione demografica e quello sussidiario dell'estensione territoriale.

La Giunta, in sede di approvazione dei piani finanziari annuali e pluriennali, stabilirà la quota di incidenza del peso demografico e quella dell'estensione territoriale.

E' altresì facoltà della Giunta, sempre ai sensi dell'art. 46 dello Statuto, rimodulare tali criteri, nonché adottare ulteriori criteri, integrativi ed aggiuntivi.

9. Gestione economica finanziaria dei trasferimenti

L'Unione predispone il piano economico-finanziario preventivo della funzione per l'esercizio successivo, nell'ambito del Piano operativo delle gestioni associate previsto dall'art. 45 dello Statuto, e la Giunta lo approva di norma entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il piano economico-finanziario stabilisce le modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo dovuto dai Comuni.

L'ufficio competente presso l'Unione verifica l'andamento dei costi e delle spese in corso di esercizio, sottoponendo ai Comuni partecipanti le eventuali variazioni del piano economico-finanziario. Le variazioni del piano economico-finanziario sono sottoposte all'approvazione della Giunta dell'Unione.

Piano dei costi

Costi per la redazione del Piano Strutturale

Attività	Importo	Note
Avvio del procedimento – Progetto per partecipare al bando finanziamento regionale		4/6 mesi
Aggiornamento speditivo Crt 10 k - incarico	6.000,00	
Borse di studio per architetti pianificatori - GiovaniSi	9.000,00	
Risorse hardware e software	3.500,00	
Progetto preliminare di comunicazione	3.500,00	
Documento preliminare VAS	6.000,00	
Varie	500,00	
Totale FASE 1	28.500,00	
Adozione e approvazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI)		24/30 mesi
Affidamento di servizi e incarichi di consulenza, per le varie attività previste, ed in particolare:		
Geologia e idraulica	100.000,00	
Urbanistica; Naturalistica; Paesaggio; Mobilità; Giuridico; Socio-economico; Comunicazione; VAS	100.000,00	
Borsisti e incarichi a collaboratori	50.000,00	
Totale FASE 2	250.000,00	
Contributo regionale massimo	-100.000,00	
Totale COSTI per la redazione del PSI da ripartire fra i Comuni	178.500,00	

Costi per il funzionamento dell'Ufficio di Piano

Attività	Importo	Note
Spese di funzionamento dell'Ufficio Unico – FASE 1		6 mesi
Responsabile Servizio/Ufficio e Procedimento (costo annuo cat. D con P.O.: 54.000) – 12/36 per sei mesi	9.000,00	
Personale tecnico-amministrativo di supporto al RUP (costo annuo cat. C: 32.400) - 4/36 per sei mesi	1.800,00	
Altro personale di supporto all'Ufficio Unico – stima 1 cat. C: 4/36 per sei mesi	1.800,00	
Locali, utenze, consumi	1.000,00	
Totale FASE 1	13.600,00	
Spese di funzionamento dell'Ufficio Unico – FASE 2		24 mesi
Responsabile Servizio/Ufficio e Procedimento – 15/36 per 24 mesi (due anni)	45.000,00	
Personale tecnico-amministrativo di supporto al RUP – 6/36 per 24 mesi	10.800,00	
Altro personale di supporto – 4/36 per 24 mesi	7.200,00	
Locali, utenze, consumi	4.000,00	
Informatizzazione – Linea Comune	5.000,00	
Totale FASE 2	72.000,00	
Totale COSTI di funzionamento dell'Ufficio (per il periodo di 30 mesi) da ripartire fra i Comuni	85.600,00	
Totale COMPLESSIVO COSTI da ripartire	264.100,00	30/36 mesi

Determinazione quota di ripartizione secondo il criterio 65% territorio – 35% popolazione

COMUNE	Territorio		Popolazione al 31/12/2016				QUOTA totale
	kmq	%	quota 65%	abitanti	%	quota 35%	
LONDA	59,29	15,88%	10,32%	1852	4,79%	1,68%	12,00%
PELAGO	54,56	14,61%	9,50%	7735	20,02%	7,00%	16,50%
PONTASSIEVE	114,24	30,64%	19,92%	20607	53,35%	18,67%	38,59%
RUFINA	45,88	12,29%	7,99%	7291	18,88%	6,61%	14,60%
SAN GODENZO	99,21	26,57%	17,27%	1142	2,96%	1,04%	18,31%
TOTALE	373,34	100,00%	65,00%	38627	100,00%	35,00%	100,00%

IPOTESI di RIPARTIZIONE dei COSTI STIMATI (al netto del contributo regionale e dei costi direttamente a carico dei Comuni per l'aggiornamento del Quadro conoscitivo)

COMUNE	COSTI per la redazione del PSI			COSTI per il funzionamento dell'Ufficio			SPESA totale
	FASE 1	FASE 2	Totale	FASE 1 (6 mesi)	FASE 2 (2 anni)	Totale	
LONDA	3.420,00	18.000,00	21.420,00	1.632,00	8.640,00	10.272,00	31.692,00
PELAGO	4.702,50	24.750,00	29.452,50	2.244,00	11.880,00	14.124,00	43.576,50
PONTASSIEVE	10.998,15	57.885,00	68.883,15	5.248,24	27.784,80	33.033,04	101.916,19
RUFINA	4.161,00	21.900,00	26.061,00	1.985,60	10.512,00	12.497,60	38.558,60
SAN GODENZO	5.218,35	27.465,00	32.683,35	2.490,16	13.183,20	15.673,36	48.356,71
TOTALE	28.500,00	150.000,00	178.500,00	13.600,00	72.000,00	85.600,00	264.100,00

Cronoprogramma

- | | |
|--|--|
| 1. Atti amministrativi-gestionali-finanziari per costituzione Ufficio di Piano | Entro fine aprile |
| 2. Operatività Ufficio di Piano | Entro 1° giugno |
| 3. Redazione avvio del procedimento e progetto di Piano | Entro metà giugno |
| 4. Partecipazione al bando di finanziamento | Giugno/luglio |
| 5. Procedura di gara e atti relativi per fase 2 - consulenze | 4 mesi dal perfezionamento del finanziamento regionale |
| 6. Adozione Piano Strutturale Intercomunale | Aprile 2020 |
| 7. Osservazioni e approvazione | Giugno 2021 |